

COMUNE DI MORUZZO

Provincia di Udine

Allegato sub "A" alla deliberazione consiliare n. 50 dd. 23/11/2017

Moruzzo,2017

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

revisione 1 dd. 2017

Approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 50 dd. 23/11/2017

Sommario

TITOLO I SERVIZI	3
Art. 1 – Assunzione del servizio	3
TITOLO II RACCOLTA PORTA A PORTA	3
Art. 2 – Raccolta porta a porta – servizio ordinario	3
2.1 Rifiuti oggetto di raccolta	3
2.2 Contenitori in dotazione	6
2.3 Deroghe all'utilizzo dei contenitori in dotazione	7
2.4 Modalità di conferimento	7
2.5 Lavaggio e custodia dei contenitori	8
2.6 Orari frequenze e giornate di raccolta	8
Art. 3 – Raccolta porta a porta – servizi supplementari	8
Art. 4 – Raccolta stradale – servizi straordinari	9
TITOLO III GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA	9
Art. 5 – Caratteristiche del Centro di raccolta	9
Art. 6 – Personale di custodia	9
Art. 7 – Conferimento	10
Art. 8 – Obblighi e divieti	10
Art. 9 – Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta	10
Art. 10 – Centri di Raccolta in esercizio	13
TITOLO IV GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI	13
Art. 11 – Farmaci scaduti e pile portatili scariche	13
Art. 12 – Spazzamento stradale	13
Art. 13 – Cestini stradali	14
Art. 14 – Rifiuti abbandonati	14
Art. 15 – Rifiuti dei mercati	14
TITOLO V COMPOSTAGGIO DOMESTICO	14
Art. 16 – Definizione	14
Art. 17 – Metodologie di compostaggio	14
Art. 18 – Rifiuti compostabili	15
Art. 19 – Modalità di compostaggio	15
TITOLO VI RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALI	15
Art. 20 – Disciplina di settore	15
Art. 21 – Gestione rifiuti cimiteriali	15
TITOLO VII RIFIUTI DA STRUTTURE ED ATTIVITÀ SANITARIE ED ASSIMILATE	16
Art. 22 – Disposizioni sui rifiuti sanitari	16

TITOLO I SERVIZI

Art. 1 – Assunzione del servizio

Presso il comune di Moruzzo sono istituiti i servizi di raccolta dei seguenti rifiuti urbani ed assimilati:

a) Rifiuti differenziati destinati a recupero:

- imballaggi in vetro;
- carta e cartone;
- imballaggi in plastica;
- lattine e barattolame;
- metalli ferrosi e non ferrosi;
- frazione organica verde;
- frazione organica umida;
- rifiuti legnosi;
- RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- oli e grassi vegetali esausti;
- olio motore esausto;
- plastiche;
- lastre di vetro;
- batterie ed accumulatori al piombo;
- cartucce toner esaurite;
- pneumatici fuori uso;
- rifiuto da spazzamento stradale.

b) Rifiuti differenziati destinati a smaltimento:

- rifiuti ingombranti;
- pile esauste;
- farmaci scaduti;
- scarti di vernici e relativi imballaggi primari;
- imballaggi contaminati da sostanze pericolose;
- bombolette spray;

c) Rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento:

- rifiuto secco residuo (inclusi i rifiuti depositati nei cestini stradali);

TITOLO II RACCOLTA PORTA A PORTA

Art. 2 – Raccolta porta a porta – servizio ordinario

2.1 Rifiuti oggetto di raccolta

IMBALLAGGI IN VETRO E VETRO

Rifiuti ammessi

Bottiglie, vasetti e altri contenitori in vetro.

Modeste quantità di lastre di vetro rotte in piccole parti conferite con carattere occasionale (indicativamente nella misura massima di 2 Kg per ciascun conferimento).

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta del vetro è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- oggetti in ceramica (tazzine, piatti, brocche, etc);
- lampade di qualsiasi tipo (a incandescenza, a basso consumo, tubi fluorescenti etc);
- lastre di vetro e specchi di medie e grandi dimensioni;
- bombolette spray;
- lattine e barattoli in metallo;
- oggetti con evidenti residui del contenuto;
- vetri speciali.

Ulteriori prescrizioni

Il vetro va conferito sfuso nel contenitore; è vietato utilizzare sacchetti di plastica.

CARTA E CARTONE

Rifiuti ammessi

Giornali, riviste, libri, quaderni, block notes, fotocopie, imballaggi in cartoncino e fustini di detersivi, cartoni per bevande (latte, succhi di frutta, ecc.), imballaggi in cartone, sfridi di carta e cartone.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta della carta è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- plastica;
- imballaggi in polistirolo;
- carta sporca o contaminata;
- legno;
- carta catramata, cartongesso, carta vetrata, sacchi per l'edilizia.

Ulteriori prescrizioni

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali prodotti non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, ecc.)

È vietato utilizzare sacchetti di plastica.

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE

Rifiuti ammessi

Imballaggi in plastica di tipo domestico privi di evidenti residui del contenuto come di seguito specificato:

IMBALLAGGI DI PRODOTTI ALIMENTARI:

- bottiglie di acqua minerale, bibite, succhi, latte, ecc.;
- flaconi/dispensatori di sciroppi, salse, yogurt, ecc.;
- confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte);
- contenitori flessibili/rigidi per alimenti in genere (es.: affettati, formaggi, frutta, verdura, ecc.);
- buste, sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, caramelle, surgelati, ecc.);
- vaschette porta uova;
- vaschette per alimenti, carne e pesce, gelati;
- contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- reti per frutta e verdura;
- film e pellicole;
- barattoli per alimenti in polvere;
- contenitori vari per alimenti per animali;
- coperchi;
- cassette per prodotti ortofrutticoli e alimentari;
- piatti e bicchieri di plastica privi di evidenti residui.

IMBALLAGGI DI PRODOTTI NON ALIMENTARI:

- flaconi e contenitori per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata (capacità massima 5 litri);
- barattoli per confezionamento di prodotti (es. cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide);
- blister, contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, ecc.);
- scatole e buste per confezionamento di capi d'abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze, cravatte);
- sacchi, sacchetti, buste (es. shoppers, sacchi per detersivi, per alimenti per animali, ecc.);
- film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide;
- vasi monouso per vivaismo;
- gusci, barre, chips da imballaggio in polistirolo espanso;
- reggette per legature pacchi;
- grucce appendiabiti

IMBALLAGGI METALLICI:

Lattine e barattoli in alluminio e banda stagnata volume massimo 5 litri privi di evidenti residui del contenuto; tappi e coperchi in metallo; vaschette di alluminio, fogli di alluminio.

FRAZIONI MERCEOLOGICHE SIMILARI:

- Piatti e bicchieri di plastica del tipo "usa e getta" purché puliti o comunque privi di evidenti residui.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta degli imballaggi in plastica è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- articoli casalinghi come secchi, vaschette, scolapaste, ciotole, complementi d'arredo, ecc.;
- giocattoli;
- custodie per CD, musicassette, videocassette;
- piatti, bicchieri monouso sporchi;

- posate di plastica;
- tubi e canne per irrigazione;
- materiali per edilizia ed impiantistica quali tubi, pozzetti, ecc.;
- barattoli e sacchetti per colle, vernici, solventi, lubrificanti, ecc.;
- borse, zainetti, sporte;
- posacenere, portamatite;
- bidoni e cestini portarifiuti;
- cartelle, portadocumenti, ecc.;
- componentistica ed accessori auto;
- imballaggi con evidenti residui di contenuto (sostanze pericolose, non pericolose o putrescibili);
- vasi e sottovasi;
- cavi elettrici;
- copertoni e camere d'aria;
- taniche per combustibili;
- sacchi per materiali da costruzione: calce, malte, cementi, colle, ecc.;
- qualsiasi manufatto non in plastica;
- rifiuti ospedalieri (es. siringhe, sacche per plasma, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi);
- bombolette spray per prodotti chimici;
- barattoli di vernice;
- prodotti chimici etichettati T/F/ecc.;
- latte per olio motore.

Ulteriori prescrizioni

- i contenitori per prodotti alimentari devono essere sciacquati al fine di rimuovere eventuali residui e limitare la formazione di odori;
- gli imballaggi in plastica provenienti dalle utenze economiche (cd. "traccianti") costituiti da film e pellicole da imballaggio estensibili o rigide; vasi monouso per vivaismo; reggette per legature pacchi sono ammessi nella misura massima complessiva di 20 kg per ciascun conferimento;
- gli imballaggi in polistirolo espanso provenienti dalle utenze economiche (gusci, barre, chips) sono ammessi nella misura complessiva di 5 kg per ciascun conferimento.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO

Rifiuti ammessi

Resti alimentari, alimenti avariati, pane vecchio, piccoli ossi, gusci d'uovo, fondi di caffè, salviette di carta unte, ceneri di legno spente, fiori recisi, gusci di frutta secca, gusci di molluschi e crostacei, altri rifiuti biodegradabili.

Rifiuti non ammessi

Nei contenitori adibiti alla raccolta dell'organico è vietato introdurre rifiuti diversi da quelli ammessi quali, a titolo di esempio:

- involucri di qualsiasi tipo in plastica, poliaccoppiato o metallo;
- sacchetti di plastica;
- qualsiasi sostanza non biodegradabile e compostabile.

Ulteriori prescrizioni

È vietato utilizzare sacchetti di plastica. È ammesso l'uso di sacchetti biodegradabili e compostabili conformi alla norma EN 13432:2002.

RIFIUTO SECCO RESIDUO

Rifiuti ammessi

- rifiuti non riciclabili e non pericolosi di piccole dimensioni quali, a titolo di esempio:
- piatti, bicchieri con evidenti residui del contenuto o in carta plastificata;
- stoviglie monouso di plastica;
- pannolini, pannoloni e assorbenti igienici;
- mozziconi di sigaretta;
- cocci di ceramica;
- spazzole, spazzolini da denti, spugne e rasoi;
- oggetti e tubi di gomma;
- imballaggi sporchi o con evidenti residui del contenuto;
- cosmetici e tubetti di dentifricio;
- lampadine, accendini, penne e altri oggetti di cancelleria;
- stracci, collant, scarpe, e tessuti;
- lettiere di animali domestici;

- borse e zainetti;
- rifiuti assimilati non differenziati di cui all'art. 23 del presente Regolamento - Parte generale.

Rifiuti non ammessi

- rifiuti destinati al recupero per i quali è istituito l'apposito servizio di raccolta differenziata;
- rifiuti di grandi dimensioni;
- rifiuti pericolosi;
- rifiuti speciali non assimilati;
- spoglie animali;
- residui di macellazione.

Ulteriori prescrizioni

Materiali e oggetti taglienti vanno conferiti in condizioni di sicurezza (es. avvolti in una carta, all'interno di un contenitore di plastica, ecc.).

2.2 Contenitori in dotazione

A ciascuna utenza vengono messi a disposizione idonei contenitori per la raccolta come di seguito specificato:

UTENZE DOMESTICHE

	Utenze domestiche singole	Utenze condominiali convenzionate
Organico umido	Cestino da sottolavello 10 litri Sacchetti biodegradabili e compostabili Bidoncino marrone 25 litri	Cestino da sottolavello 10 litri Sacchetti biodegradabili e compostabili Bidone carrellato marrone 240 litri
Carta e cartone	Bidoncino giallo da 50 litri Bidone carrellato giallo da 120 litri (a scelta dell'utente)	Bidone carrellato giallo da 240 litri Cassonetto 1.100 litri
Vetro	Bidoncino verde 30/35 litri Bidone carrellato verde da 120 litri (a scelta dell'utente)	Bidone carrellato 240 litri
Imballaggi in plastica + lattine	Sacchetti azzurri trasparenti messi a disposizione dal Gestore	Sacchetti azzurri trasparenti (Eccezionalmente contenitore da 240/360/1.100 litri a discrezione del Gestore)
Secco residuo	Apposito sacco giallo da 70 litri messo a disposizione dal Gestore.	-
Pannolini, pannoloni, traverse salva letto	Eventuale sacco verde da 60 lt. per raccolta supplementare pannolini/pannoloni.	-

UTENZE NON DOMESTICHE

	Piccole produzioni	Grandi produzioni
Organico umido	Bidoncino marrone 25 litri	Bidone carrellato marrone da 240 litri
Carta e cartone	Bidoncino giallo da 50 litri Bidone carrellato 120 litri	Bidone carrellato 240 litri Cassonetto 1.100 litri
Vetro	Bidoncino verde 35 litri	Bidone carrellato 240 litri
Imballaggi in plastica + lattine	Sacchetti azzurri trasparenti messo a disposizione dal Gestore	Sacchetti azzurri trasparenti (eccezionalmente bidone carrellato 240 lt. e cassonetto 1.100 litri a discrezione del Gestore)
Secco residuo	Apposito sacco rosso da 120 litri messo a disposizione dal Gestore	Cassonetto 1.100 litri (valutazione discrezionale a cura del Gestore)

	Piccole produzioni	Grandi produzioni
Pannolini, pannoloni, traverse salva letto	Eventuale sacco verde da 60 lt. per raccolta supplementare pannolini/ pannoloni (case di riposo, asili nido, etc.)	Eventuale contenitore da 240/1100 lt. per raccolta supplementare pannolini/ pannoloni (case di riposo, asili nido, etc.)

I contenitori sono assegnati alle utenze non domestiche sulla base di apposita richiesta scritta previa verifica da parte del Gestore.

La quantità di sacchetti resi disponibili annualmente per ciascuna tipologia di utenza è stabilito annualmente dal Gestore del servizio d'intesa con il Comune.

2.3 Deroghe all'utilizzo dei contenitori in dotazione

Qualora la produzione di rifiuto ecceda la capienza dei contenitori in dotazione o in mancanza degli stessi il conferimento dei rifiuti può avvenire con le seguenti modalità:

Carta e cartone: sacchi e borse di carta, scatole di cartone, pacchi di carta legati con spago in fibra naturale.

Imballaggi in plastica + lattine: sacchi di plastica trasparenti; possono essere conferite sfuse le cassette di plastica per ortofrutticoli e simili.

Vetro: secchio o bacinella da porre a fianco del contenitore assegnato.

Organico umido: secchio o bacinella coperti da porre a fianco del contenitore assegnato.

Il peso del singolo collo non dovrà superare i 16 kg. Eventuali contenitori dovranno risultare idonei al prelievo manuale nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e non dovranno eccedere la volumetria del contenitore in dotazione alle utenze domestiche.

Va evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

2.4 Modalità di conferimento

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori non a perdere devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

I contenitori devono essere collocati nel rispetto dei seguenti orari:

	Utenze domestiche	Utenze economiche
Organico umido	A partire dalle ore 20.00 e fino alle ore 24.00 della sera che precede il giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 e fino alle ore 24.00 della sera che precede il giorno di raccolta
Carta e cartone	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Vetro	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Imballaggi in plastica + lattine	A partire dalle ore 20.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 della sera prima fino alle ore 6.00 del giorno di raccolta
Secco residuo	A partire dalle ore 20.00 e fino alle ore 24.00 della sera che precede il giorno di raccolta	A partire dalle ore 17.00 e fino alle ore 24.00 della sera che precede il giorno di raccolta

Limitatamente alle utenze economiche se il giorno che precede la raccolta non è lavorativo si fa riferimento all'ultimo giorno lavorativo utile.

Per la raccolta del rifiuto organico umido va esposto il solo contenitore dedicato: è vietato esporre per la raccolta il cestino e/o il sacchetto biodegradabile.

I cassonetti per la raccolta del secco residuo in dotazione alle utenze non domestiche devono essere esposti con il coperchio chiuso senza eccedere il volume a raso della vasca. I rifiuti conferiti in difformità alle presenti disposizioni non saranno raccolti.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine delle strade in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale, avendo cura che gli stessi siano collocati in modo tale da evitare un agevole spostamento dovuto a fenomeni atmosferici per una tutela degli utenti ai fini assicurativi.

Nei casi di condizioni meteorologiche eccezionali (vento molto forte, ghiaccio, etc.) che comportano livelli di rischio non mitigabili per gli addetti alla raccolta e/o per l'utenza il servizio potrà essere sospeso dandone comunicazione tramite i siti internet del Comune e del Gestore e tramite altri strumenti di comunicazione (avvisi pubblici, SMS alert, applicazioni per smartphone, etc.).

2.5 Lavaggio e custodia dei contenitori

I contenitori assegnati agli utenti devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti assegnatari.

La pulizia va effettuata con cura utilizzando detergenti e disinfettanti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dell'utente stesso e degli addetti alla raccolta senza danneggiare il contenitore.

Su richiesta del Comune il Gestore potrà attivare un apposito servizio di lavaggio di una o più tipologie di contenitori a richiesta degli utenti. I relativi oneri economici sono posti a carico dell'utenza.

La custodia dei contenitori assegnati ricade nella responsabilità dell'utente che è tenuto a conservarli con diligenza, anche al fine di prevenire eventuali danni cagionati dagli stessi, nonché a segnalare al gestore eventuali malfunzionamenti o danneggiamenti che possano influire sul regolare svolgimento del servizio.

In caso di cessazione dell'utenza i contenitori dovranno essere resi puliti al Comune ovvero affidati al soggetto subentrante dandone comunicazione al Comune.

2.6 Orari frequenze e giornate di raccolta

Il servizio di raccolta porta a porta presso il Comune di Moruzzo si effettua nelle seguenti giornate e con i seguenti orari e frequenze:

	Frequenza	Giornate	Inizio raccolta
Organico umido	bisettimanale	mercoledì e sabato	dalle ore 2.00
Carta e cartone	quindicinale	martedì	dalle ore 6.00
Imballaggi in vetro	quindicinale	martedì	dalle ore 6.00
Imballaggi in plastica + lattine	quindicinale (a settimane alterne rispetto a carta e vetro)	martedì	dalle ore 6.00
Secco residuo	settimanale	mercoledì	dalle ore 2.00

Il calendario di raccolta, compresi gli eventuali recuperi di giornate festive, è definito e predisposto dal Gestore e fornito a tutti gli utenti prima della scadenza del calendario precedente.

Art. 3 – Raccolta porta a porta – servizi supplementari

I servizi di raccolta porta a porta supplementari sono attivati su richiesta dell'utenza previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta (contenitori assegnati, orari, giornate e frequenze definitive) sono definiti dal Gestore sulla base del seguente schema descrittivo:

Rifiuti oggetto di servizi supplementari	UTENZE NON DOMESTICHE	UTENZE DOMESTICHE	FREQUENZA	STATO
Rifiuti di grandi dimensioni: ingombranti, legno, metalli, RAEE	Non previsto	Servizio di raccolta domiciliare su richiesta	mensile	NON ATTIVO
Raccolta pannolini, pannolini e traverse salva letto	Servizio di raccolta domiciliare su richiesta	Servizio di raccolta domiciliare su richiesta	settimanale	NON ATTIVO

Art. 4 – Raccolta stradale – servizi straordinari

I servizi di raccolta porta a porta straordinari sono attivati su richiesta dell'utenza previa verifica tecnico economica da parte del Gestore.

I servizi previsti e le relative modalità di raccolta sono definiti dal Gestore d'intesa con il Comune sulla base del seguente schema descrittivo:

RIFIUTI OGGETTO DI SERVIZI STRAORDINARI	UTENZE NON DOMESTICHE (tipo di servizio)	UTENZE DOMESTICHE (tipo di servizio)	MODALITÀ	STATO
Rifiuto vegetale di giardini e parchi (erba e ramaglie)		Servizio di prelievo domiciliare	A calendario o a chiamata	NON ATTIVO
Lavaggio contenitori	Lavaggio contenitori di capacità \geq a 240 lt.	Lavaggio contenitori condominiali	A calendario o a chiamata	NON ATTIVO
Spoglie animali	Non attivo	Non previsto		NON ATTIVO
Raccolte aggiuntive (con frequenza superiore a quella base)	carta/imballaggi in plastica + lattine/vetro/secco residuo.	Non previsto	Continuativa o periodica su richiesta dell'utente	NON ATTIVO

TITOLO III GESTIONE E FRUIZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA

Art. 5 – Caratteristiche del Centro di raccolta

Il Centro di raccolta è strutturato in maniera tale da garantire idonee condizioni di sicurezza in fase di conferimento e di prelievo dei rifiuti. In particolare deve:

- essere recintata lungo il suo perimetro;
- essere accessibile al pubblico solo in presenza di personale di custodia ed in orari prestabiliti;
- consentire il conferimento, negli opportuni spazi o contenitori, di materiali divisi per flussi omogenei;
- evitare rischi per l'ambiente e la salute.

Le caratteristiche e le modalità di gestione del Centro di raccolta sono disciplinate dal D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni e regolate dall'apposita Autorizzazione comunale ed eventualmente da apposito Manuale di gestione adottato dal Gestore.

La gestione del Centro di raccolta da parte di un soggetto diverso dal Comune è subordinata all'iscrizione all'Albo gestori ambientali nell'apposita categoria e classe.

Art. 6 – Personale di custodia

Al personale incaricato della custodia del Centro di raccolta spettano i seguenti compiti:

- garantire l'apertura e la chiusura dei cancelli negli orari stabiliti;
- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti mediante controllo di un documento di identità, tessera identificativa o altro documento idoneo;
- registrare i conferimenti effettuati da ciascuna utenza nel rispetto delle modalità stabilite dalla normativa di settore, dall'autorizzazione comunale e dall'eventuale manuale di gestione;
- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso il Centro di raccolta;
- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;
- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento se necessario;
- provvedere alla pulizia della struttura ed allo sfalcio dell'erba;
- invitare gli utenti non titolari a conferire o che intendono conferire materiali non conformi ad allontanarsi dal Centro di raccolta segnalando immediatamente alla polizia comunale e/o al Gestore eventuali comportamenti scorretti da parte dell'utenza;
- mantenere pulita e decorosa ciascuna struttura;
- provvedere se necessario allo sgombero della neve.

Art. 7 – Conferimento

Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e/o nel rispetto delle indicazioni fornite dal personale di custodia.

Art. 8 – Obblighi e divieti

Nel Centro di raccolta non possono essere conferiti rifiuti diversi da quelli riportati nell'elenco di cui all'articolo 9.

È vietato sostare e parcheggiare autovetture, cicli e motocicli all'interno dell'area del Centro di raccolta oltre al tempo strettamente necessario per effettuare le operazioni di scarico dei rifiuti.

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e carico effettuate dalle ditte autorizzate devono di norma svolgersi al di fuori dell'orario di apertura della piazzola al pubblico.

È vietato alle persone non autorizzate introdursi all'interno delle benne e dei container adibiti alla raccolta dei rifiuti.

È vietata, alle persone non autorizzate, qualunque operazione di cernita, recupero, rovistamento o asporto di qualsiasi materiale conferito presso il Centro di raccolta.

Ferme restando le disposizioni di legge, in caso di abbandono di rifiuti nell'area esterna al Centro di raccolta, gli addetti alla custodia provvedono a segnalare l'accaduto ai competenti servizi comunali e/o al Gestore ed a fornire ogni informazione utile all'identificazione del responsabile dell'abbandono. Nel caso non sia possibile identificare l'autore dell'abbandono dei rifiuti, il personale di custodia, su indicazione del Gestore, provvede alla rimozione del materiale abbandonato ed al corretto conferimento dello stesso.

L'utente che effettui operazioni di conferimento di rifiuti non deve abbandonare gli stessi al di fuori degli appositi contenitori o aree. In caso di sversamenti occasionali, ad operazioni ultimate, deve provvedere ad una adeguata pulizia dell'area interessata.

L'utente che effettui, all'interno del Centro di raccolta, operazioni di conferimento di rifiuti, deve, sotto la propria esclusiva responsabilità, mantenere comportamenti tali da non creare danno a se o ad altre persone o cose presenti nel Centro di raccolta.

Art. 9 – Servizi di raccolta attivi presso i Centri di Raccolta

ROTTAMI METALLICI

Rifiuti ammessi

Tubi, reti, utensili, lamiere, termosifoni, pentole, fusti, ecc.

Rifiuti non ammessi

Carcasse di autoveicoli; imballaggi contaminati da sostanze pericolose; piombo; bombole del gas. Estintori.

RIFIUTI INGOMBRANTI

Rifiuti ammessi

Sedie, materassi, poltrone, mobili, tende parasole, attrezzi ginnici, giochi da giardino, teli da copertura, lampadari, ecc.

Rifiuti non ammessi

Elettrodomestici, rifiuti recuperabili, rifiuti contaminati da sostanze pericolose, rifiuti putrescibili, rifiuto misto di piccole dimensioni.

VERDE

Rifiuti ammessi

Erba e sfalci; fogliame; potature e ramaglie; piante.

Rifiuti non ammessi

Rifiuto organico umido; terra e sassi; materiale con presenza di filo di ferro; manufatti in legno; tronchi e ceppaie.

Ulteriori prescrizioni

Il materiale va conferito sfuso, eventuali sacchi di plastica vanno rimossi a cura dell'utente.

È ammesso il conferimento del solo rifiuto vegetale proveniente dalla pertinenza dell'abitazione o dell'edificio sede dell'attività.

Su disposizioni del Gestore potrà essere attivata, anche a titolo sperimentale, la raccolta separata della frazione erbacea e della frazione legnosa (ramaglie e potature).

RAEE Rifiuti da apparecchiature ed elettroniche provenienti dai nuclei domestici

Rifiuti ammessi

Frigoriferi e congelatori, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, computer, monitor e televisori.

Altre apparecchiature elettriche ed elettroniche di provenienza domestica di cui al D.Lgs. 49/2014.

Rifiuti non ammessi

Apparecchiature di tipo professionale (cd. RAEE professionali) quali banchi frigo, lavastoviglie e lavatrici di comunità, fotoriproduttori professionali, ecc.

Ulteriori prescrizioni:

Le apparecchiature vanno suddivise sulla base dei cinque raggruppamenti stabiliti dalla normativa di settore:

R1 FREDDO E CLIMA;

R2 ALTRI GRANDI BIANCHI;

R3 TV E MONITOR;

R4 PICCOLI ELETTRODOMESTICI E APPARECCHIATURE IT (information technology);

R5 CORPI ILLUMINANTI.

È ammesso, nell'ambito del raggruppamento R4, il conferimento di pannelli fotovoltaici dismessi originati in impianti di potenza nominale inferiore ai 10 Kw. A tal fine il soggetto conferitore è tenuto a rilasciare presso il Centro di raccolta apposita dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera l) del D.Lgs. 49/2014 è ammesso il conferimento di RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo, analoghi, per natura e quantità, a quelli originati da nuclei domestici. In attuazione della presente disposizione i conferimenti dovranno rispettare i seguenti limiti quantitativi: R1: 2 pezzi/anno; R2: 2 pezzi/anno; R3: 3 pezzi/anno; R4: 5 pezzi/anno; R5: 10 pezzi/anno.

Ai sensi dell'Accordo di Programma ANCI/CdC RAEE 2015-2019 con decorrenza 1 gennaio 2018 è ammesso il conferimento presso il Centro di raccolta comunale dei RAEE provenienti dai nuclei domestici da parte di distributori, installatori e gestori dei centri assistenza tecnica, nel rispetto delle disposizioni stabilite dal D.M. 8 marzo 2010, n.65.

PLASTICHE DURE (polietilene e polipropilene)

Rifiuti ammessi

Sedie e tavoli da giardino, cassette rigide, tubo corrugato per edilizia, vasi e sottovasi, secchi per idropittura, fusti e taniche, secchi, bacinelle, cestini di uso domestica.

Rifiuti non ammessi

Tubo corrugato per impianti elettrici, giocattoli, canalette per impianti elettrici, tubi e altri manufatti in PVC, lastre in plexiglass e policarbonato, recinzioni da cantiere, tapparelle e griglie, imballaggi in plastica (tranne cassette per frutta e verdura).

Ulteriori prescrizioni

I materiali devono risultare privi di evidenti residui.

RIFIUTI LEGNOSI

Rifiuti ammessi

Legno naturale, impregnato, trattato, verniciato: mobili e altri manufatti in legno e vimini, mobili e pannelli in legno truciolato, compensato, impiallacciato, tamburato, ecc., imballaggi in legno (bancali, cassette della frutta, ecc.), tavole e travi, infissi in legno, tronchi e ceppaie.

Rifiuti non ammessi

Legno impregnato con creosoto, traversine ferroviarie, pali telefonici.

Ulteriori prescrizioni

Eventuali lastre di vetro vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento.

OLI E GRASSI VEGETALI

Rifiuti ammessi

Oli e grassi vegetali per uso alimentare esausti, di esclusiva provenienza domestica e allo stato liquido.

Rifiuti non ammessi

Oli minerali, solventi, emulsioni, grassi allo stato solido, ecc.

PITTURE E VERNICI DI SCARTO

Rifiuti ammessi

Rifiuti contenenti pitture e vernici di scarto e relativi imballaggi primari.

Ulteriori prescrizioni

Solo rifiuti di provenienza domestica.

UMIDO solo previa autorizzazione del Gestore (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2).

SECCO RESIDUO solo previa autorizzazione del Gestore (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2).

CARTA E CARTONE (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2).

IMBALLAGGI IN PLASTICA + LATTINE (per le prescrizioni si rimanda all'art. 2)

Ulteriori prescrizioni

I rifiuti vanno conferiti sfusi o comunque con modalità tali da assicurare una rapida ed agevole verifica di conformità dei materiali. Non è consentito di regola il conferimento al Centro di raccolta mediante gli appositi sacchi azzurri forniti in dotazione per la raccolta porta a porta.

BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO

Rifiuti ammessi

Batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche.

Ulteriori prescrizioni

È ammesso un quantitativo massimo di **quattro** batterie all'anno per ciascun utente.

IMBALLAGGI DI SOSTANZE PERICOLOSE

Rifiuti ammessi

Taniche, barattoli, sacchetti e altri contenitori contaminati da sostanze pericolose, privi di evidenti residui e di esclusiva provenienza domestica.

BOMBOLETTE SPRAY

Rifiuti ammessi

Contenitori sotto pressione per prodotti di uso domestico quali insetticidi, disinfettanti, solventi, smalti, lubrificanti, ecc.

Rifiuti non ammessi

Estintori, bombole di gas combustibili, bombole di ossigeno.

RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE/DEMOLIZIONE DI ESCLUSIVA PROVENIENZA DOMESTICA

Rifiuti ammessi

Sanitari, vasi di coccio e ceramica, piatti e tazzine in ceramica, piastrelle, calcinacci, mattoni e laterizi, piastre e altri manufatti in cemento, pietre da opera.

Rifiuti non ammessi

Terra di scavo, manufatti in cemento-amianto (eternit), materiali contaminati da sostanze pericolose, cartongesso, manufatti in fibrocemento.

Ulteriori prescrizioni

Servizio riservato alle utenze domestiche. È ammesso un quantitativo massimo annuo per ciascun conferimento pari a **500 litri** (equivalente a 30 secchi, 9 carriole, 9 sanitari).

PNEUMATICI FUORI USO DI ESCLUSIVA PROVENIENZA DOMESTICA

Rifiuti ammessi

Pneumatici fuori uso per autoveicoli e motoveicoli di esclusiva provenienza domestica privi di cerchioni metallici e di residui.

Rifiuti non ammessi

Pneumatici provenienti da attività agricole o da attività economiche in genere, gomme piene.

Ulteriori prescrizioni

Servizio riservato alle utenze domestiche. È ammesso un quantitativo massimo pari a **sei** pneumatici all'anno per utenza.

FARMACI SCADUTI

Rifiuti ammessi

Medicinali e farmaci veterinari scaduti e di esclusiva provenienza domestica.

PILE SCARICHE

Rifiuti ammessi

Pile e batterie esauste di uso comune (escluse batterie al piombo).

LASTRE DI VETRO

Rifiuti ammessi

Lastre di vetro, vetrocamere, vetri retinati.

Ulteriori prescrizioni

Sono escluse lastre di dimensioni superiori a m. 1,2 di lunghezza e m. 0,8 di larghezza; sono esclusi vetri speciali e vetro ceramicato.

CARTUCCE DI STAMPA ESAURITE

Rifiuti ammessi

Cartucce di stampa esaurite per stampanti laser e a getto di inchiostro e per i toner di provenienza domestica e dalle attività che soddisfano i criteri di assimilazione.

Rifiuti non ammessi
Cartucce e toner pieni.

Art. 10 – Centri di Raccolta in esercizio

Presso il Comune di Moruzzo è operativo il seguente Centro di raccolta:
via Viuzza – fraz. Alnicco

Orario di apertura

	Estivo (ora legale)	Invernale (ora solare)
lunedì	15.30 – 18.30	13.30 – 15.30
martedì		
mercoledì		
giovedì		
venerdì		
sabato	15.30 – 18.30	13.30 – 15.30

Servizi disponibili:

Tipo rifiuto	CER	
Ingombranti	200307	Cassone scarrabile
Metalli	200140	Cassone scarrabile
Verde	200201	Cassone scarrabile
Carta e cartone	200101	Cassonetti
Vetro lastre	200102	Benna autoscaricante
Imballaggi in vetro	150107	Contenitori carrellati
Legno	200138	Cassone scarrabile
Plastiche dure	200139	Benna
Pneumatici fuori uso	160103	Benna
Inerti	170904	Benna
RAEE R5 – Lampade fluorescenti (tubi)	200121*	Apposito contenitore
RAEE R5 – Lampade fluorescenti (compatte)	200121*	Apposito contenitore
RAEE R4 – piccoli elettrodomestici	200136	Cesta RAEE
RAEE R3 – TV e monitor	200135*	Cesta RAEE
RAEE R2 – lavatrici e simili	200136	Aia coperta
RAEE R1 – frigoriferi e simili	200123*	Aia Coperta
Oli e grassi alimentari	200125	Cisternetta doppia vasca
Olio motore	200126*	Fusto doppia vasca
Imballaggi plastica + lattine	150106	Cassonetti
Batterie ed accumulatori al piombo	200133*	Box
Imballaggi di sostanze pericolose	150110*	Box + big bag ADR
Bombolette spray	150111*	Box + big bag ADR
Pitture e vernici di scarto	200127*	Box + big bag ADR
Secco residuo	200301	Cassonetti
Organico umido	200108	Contenitori carrellati
Pile scariche	200133*	Apposito contenitore
Farmaci scaduti	200132	Apposito contenitore
Consumabili di stampa	160216	Apposito contenitore

* rifiuti pericolosi

L'orario di apertura per l'accesso al Centro di raccolta viene aggiornato con atto del Comune di Moruzzo.

TITOLO IV GESTIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI

Art. 11 – Farmaci scaduti e pile portatili scariche

La raccolta di farmaci scaduti e delle pile portatili scariche di provenienza domestica potrà avvenire mediante appositi contenitori collocati presso le utenze correlate (farmacie, ambulatori, negozi, rivendite, ecc.).

Art. 12 – Spazzamento stradale

Il servizio di spazzamento stradale delle vie pubbliche principali viene effettuato sulla base delle necessità di pulizia riscontrate nel corso dell'anno e, di norma, in orario diurno.
La raccolta ed il trasporto dei rifiuti da spazzamento stradale ad idoneo impianto di recupero avviene a cura del Gestore.

Art. 13 – Cestini stradali

All'interno dei cestini stradali ubicati in aree pubbliche possono essere conferiti rifiuti di piccole dimensioni (es: salviette e fazzoletti monouso, piccoli involucri di alimenti e bevande, mozziconi di sigaretta).

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini sono raccolti contestualmente al secco residuo ed avviati a smaltimento.

I cestini vengono svuotati a cura del Comune o del Gestore con frequenza idonea ad assicurare il corretto funzionamento del servizio.

Art. 14 – Rifiuti abbandonati

I rifiuti rinvenuti in stato di abbandono di cui all'art. 12 della Parte generale del presente Regolamento per i quali il responsabile dell'abbandono non sia individuabile o non provveda alla rimozione vengono raccolti a cura del Comune con proprio personale o per il tramite del Gestore. Qualora gli stessi rispettino i requisiti di assimilabilità sono conferiti al servizio pubblico di raccolta assicurandone per quanto possibile l'avvio al recupero.

Negli altri casi il Comune dispone, per il tramite del Gestore, l'avvio a smaltimento/recupero mediante soggetto autorizzato. Il Comune, tenuto conto dei tempi tecnici connessi al prelievo dei rifiuti (caratterizzazioni analitiche, affidamenti, ecc.) qualora si ravvisino rischi per la tutela dell'ambiente e della salute nonché ai fini della tutela del paesaggio e della sicurezza della viabilità dispone altresì l'eventuale trasferimento dei rifiuti in luogo idoneo al deposito ovvero l'adozione di particolari misure di messa in sicurezza in sito, per il tempo strettamente necessario a dare corso alle procedure di avvio a smaltimento/recupero.

Ai fini della tutela e della salvaguardia dell'ambiente circostante, i rifiuti pericolosi, quali ad esempio accumulatori al piombo, oli minerali, ecc. devono essere rimossi nel più breve tempo possibile.

I rifiuti pericolosi a rischio infettivo costituiti da siringhe ed altri oggetti taglienti rinvenuti in stato di abbandono devono essere raccolti nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza, depositati in appositi contenitori ed avviati ad idonei impianti di incenerimento.

Sui rifiuti rinvenuti non è consentito intervenire in alcun modo se non provvedendo a separarli per categorie omogenee ed a confezionarli adeguatamente per il successivo trasferimento o trasporto affinché non vi sia rilascio di alcuna sostanza nell'ambiente circostante.

La rimozione e lo smaltimento di sostanze contenenti amianto dovrà avvenire previa bonifica in sito nel rispetto delle vigenti normative tramite soggetto iscritto all'Albo gestori ambientali nell'apposita categoria.

Nel caso di "giornate ecologiche" finalizzate alla pulizia del territorio, organizzate dal Comune o da associazioni di volontariato, scuole, ecc. il Comune, d'intesa con il Gestore, dispone le modalità di raccolta, separazione e conferimento dei rifiuti rinvenuti in stato di abbandono nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente articolo.

Art. 15 – Rifiuti dei mercati

Gli ambulanti hanno l'obbligo di provvedere autonomamente alla gestione dei propri rifiuti nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune, tramite il Gestore provvede ad informare adeguatamente i soggetti interessati.

TITOLO V COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Art. 16 – Definizione

Per *compostaggio domestico* si intende una tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche solide finalizzato all'ottenimento di prodotti a base di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente, che con mezzi manuali e/o meccanici, assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute.

Art. 17 – Metodologie di compostaggio

Presso il Comune di Moruzzo è consentito il compostaggio domestico per mezzo dei seguenti sistemi:

- a) Compostaggio in cumulo all'aperto, laddove il cumulo abbia le seguenti caratteristiche indicative:
- larghezza massima della base: 2 metri;
 - altezza compresa tra 0,6 metri e 1,5 metri;
 - lunghezza minima a regime: 2 metri;
 - sezione triangolare o trapezoidale.
- b) Compostaggio in compostiera, laddove la struttura abbia le seguenti caratteristiche tecniche:
- può essere realizzata in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio;
 - deve essere posizionata all'aperto ed a contatto con il suolo nudo;
 - deve disporre di aperture che consentano l'aerazione del materiale;
 - deve essere munita di copertura o coperchio;
 - deve consentire le operazioni di rivoltamento.

È altresì consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie autorizzate.

Art. 18 – Rifiuti compostabili

Sono compostabili le seguenti sostanze:

- rifiuti di cucina (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e fogliame;
- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno o segatura;
- cenere di legna.

È vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiere non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

Art. 19 – Modalità di compostaggio

Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- l'area di compostaggio deve essere localizzata su fondo proprio nel rispetto dell'art. 889 del Codice civile;
- deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna, ecc.);
- deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- deve essere assicurato un tasso di umidità idonea allo sviluppo degli organismi decompositori;
- deve essere evitata la formazione di cattivi odori;
- il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti di dimensione non superiore ai 30 cm;
- in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di bonifica;
- è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescare ed il potenziamento del processo di decomposizione;
- il materiale di risulta deve essere utilizzato in proprio dall'utente.

Il Comune si riserva di eseguire le verifiche necessarie a garantire il rispetto delle presenti disposizioni e la facoltà di disporre la rimozione della struttura di compostaggio per motivi di carattere igienico sanitario e di tutela ambientale.

TITOLO VI RIFIUTI CIMITERIALI E RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ CIMITERIALI

Art. 20 – Disciplina di settore

I rifiuti cimiteriali e quelli provenienti da altre attività cimiteriali sono disciplinati dal D.P.R. n. 254/2003 e dal vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

Art. 21 – Gestione rifiuti cimiteriali

Resta in facoltà del Comune designare un luogo all'interno del cimitero ove provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti contenuti in appositi contenitori previsti dall'art.12 comma 2° del D.P.R. succitato. Al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento si provvederà tramite un servizio di trasporto, debitamente autorizzato.

Per le parti metalliche dei rifiuti descritti al primo capoverso che non presentino contaminazione di materiale organico derivante dalla decomposizione delle salme, è consentita ai sensi degli artt. 12 comma 5 e 13 comma 2 del D.P.R. n. 254/2003 la raccolta separata e il conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti metallici.

I rifiuti prodotti presso la struttura cimiteriale e compatibili con le caratteristiche del rifiuto indifferenziato CER 200301 quali fiori secchi, lumini, cellophane, vasi e simili sono conferiti in appositi contenitori mantenuti all'interno della struttura cimiteriale e posizionati a cura del Comune o del soggetto da questi incaricato in area accessibile ai mezzi di raccolta nel rispetto degli orari e dei calendari fissati per il rifiuto secco residuo.

TITOLO VII RIFIUTI DA STRUTTURE ED ATTIVITÀ SANITARIE ED ASSIMILATE

Art. 22 – Disposizioni sui rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari sono quelli prodotti da strutture pubbliche e private, individuate ai sensi del D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, che svolgono attività medica e veterinaria di prevenzione, di diagnosi, di cura, di riabilitazione e di ricerca ed erogano le prestazioni di cui alla L. 833/78.

Sono equiparabili a rifiuti sanitari i rifiuti speciali prodotti al di fuori delle strutture sanitarie (quali ad esempio quelli prodotti presso laboratori di analisi microbiologiche di alimenti, di acque o di cosmetici, presso industrie di emoderivati, istituti estetici) che come rischio risultano analoghi ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo.

I rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani cui al comma 1, lett. g) dell'art. 2 del D.P.R. 254/2003, diversi da quelli pericolosi, sono i seguenti:

- i rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- i rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata, nonché altri rifiuti non pericolosi che per qualità e per quantità siano assimilati agli urbani ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lettera g), del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- la spazzatura;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- i rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi comma 1, lett. m) dell'art. 2 del D.P.R. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani;

Nel caso in cui l'attività del personale sanitario delle strutture pubbliche e private che erogano le prestazioni di cui alla L. 883/78, e al D.Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, sia svolta all'esterno delle stesse, si considerano luogo di produzione dei rifiuti sanitari le strutture medesime, ai sensi dell'art. 266, comma 4, del D.Lgs. 152/06. Il conferimento di tali rifiuti dal luogo in cui è effettuata la prestazione alla struttura sanitaria, avviene sotto la responsabilità dell'operatore sanitario che ha fornito la prestazione.

Lo smaltimento di rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani deve avvenire, a carico del produttore nel rispetto delle indicazioni del D.P.R. 254/2003.

=====